

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - AVPM040007

LICEO "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVPM040007	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico degli studenti è medio-alto e pochi sono quelli che provengono da zone particolarmente svantaggiate. Questo offre come opportunità il fatto che l'utenza è abbastanza motivata allo studio liceale, ovviamente in misura diversa a seconda degli indirizzi. Inoltre, molti alunni partecipano alle varie attività di ampliamento dell'offerta formativa, considerate un'opportunità di arricchimento del curriculum scolastico.	Molti alunni sono pendolari e sono, quindi, legati agli orari dei trasporti pubblici, che non sempre sono idonei per una partecipazione a tempo pieno alle varie attività.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La scuola è collocata nel capoluogo della provincia di Avellino, un'area interna della regione Campania, che non ha grandi realtà industriali, ma ha prevalentemente una vocazione commerciale e terziaria. Negli ultimi decenni si è assistito a una ripresa delle attività agricole e alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici della zona.</p> <p>Sul territorio sono presenti vari Enti Locali ed agenzie formative, oltre al Comune e alla Provincia di Avellino, che in diversa misura offrono un supporto alle varie attività scolastiche. La Provincia di Avellino gestisce un valido polo museale, che in varie occasioni è stato coinvolto per progetti di ampliamento dell'offerta formativa; l'ASL, le strutture sanitarie, il CNR e altri centri di ricerca presenti nella provincia sono stati coinvolti in varie attività curricolari (inclusione alunni BES) ed extracurricolare (progetti finanziati con i POR e PON).</p> <p>La Provincia, in qualità di Ente Locale di riferimento, provvedere alle esigenze della scuola in base alle proprie disponibilità.</p> <p>Sono stati avviati vari progetti di Alternanza Scuola Lavoro con molte imprese locali, oltre che con l'Università di Salerno, la Biblioteca di Montevergine ed altre realtà culturali emergenti, consolidando la collaborazione con il territorio.</p>	<p>La Provincia ha messo a disposizione della scuola due sedi (una sede principale e una sezione staccata), non sempre del tutto adeguate rispetto alle esigenze di tutte le classi e indirizzi. In particolare l'indirizzo musicale avrebbe necessità di spazi sufficientemente allestiti per le attività da svolgere. La sezione staccata è dotata di una palestra, condivisa con altre scuole adiacenti, e di laboratori abbastanza idonei per le attività delle classi allocate in quell'edificio.</p>
--	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:AVPM040007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	38.334,00	114.863,00	6.380.342,00	394.469,00	178.114,00	7.106.122,00

Istituto:AVPM040007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,5	1,6	89,8	5,6	2,5	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,4	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,1	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,4	32,9	27,4
Situazione della scuola: AVPM040007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	75,0	61,8	52,8
	Totale adeguamento	25,0	37,5	46,9
Situazione della scuola: AVPM040007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture della scuola è ottima per quanto riguarda la dislocazione territoriale, in quanto entrambe le sedi sono facilmente raggiungibili da parte degli alunni. La sede staccata è vicina alla sede principale ed è dotata di certificazioni parziali per quanto riguarda la sicurezza. La maggior parte dei locali è parzialmente adeguato per il superamento delle barriere architettoniche. Nella sede principale, invece, è stato fatto l'adeguamento strutturale ed è stata installata l'ascensore. E' stato previsto di utilizzare parte dei contributi delle famiglie per l'acquisto di attrezzature tecnologiche a supporto della didattica, innanzitutto LIM e videoproiettori da mettere nelle aule.	La scuola è dotata di vari laboratori multimediali e scientifici, ma mancano le LIM nelle aule e quelle che sono trasportabili non sono sufficienti in relazione al numero delle classi e degli alunni. La scuola dispone di risorse statali destinate per la quasi totalità al pagamento degli stipendi del personale e non ha altre fonti pubbliche di finanziamento utilizzabili per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'implementazione delle attrezzature per la didattica.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVPM040007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVPM040007	129	92,8	10	7,2	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	10.548	93,8	692	6,2	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AVPM040007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVPM040007	1	0,8	21	16,3	44	34,1	63	48,8	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	101	1,3	1.218	15,5	2.644	33,7	3.894	49,6	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:AVPM040007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVPM040007	97,2	2,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVPM040007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVPM040007	35	27,8	37	29,4	19	15,1	35	27,8
- Benchmark*								
AVELLINO	1.369	24,2	1.657	29,3	981	17,3	1.650	29,2
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	71	69,6	2	2,0	29	28,4	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	3,6	5,2	1,7
	Più di 5 anni	96,4	94,8	79
Situazione della scuola: AVPM040007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,7	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,1	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	10,7	17,2	15,4
	Più di 5 anni	21,4	26,5	26,7
Situazione della scuola: AVPM040007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli insegnanti è a tempo indeterminato e con un'età media superiore ai 50 anni d'età, visto che la scuola si trova nella città capoluogo ed è considerata un punto di arrivo per non viaggiare nelle aree prevalentemente montane del territorio limitrofo.</p> <p>La stabilità del corpo docente è generalmente superiore rispetto alla media provinciale e regionale, offrendo varie opportunità per quanto riguarda la continuità.</p>	<p>Il dirigente scolastico è da due anni titolare presso la nostra scuola (dal settembre 2014): sono state avviate e consolidate nuove procedure organizzative e gestionali, che si stanno standardizzando e diffondendo fra il personale e l'utenza.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: AVPM040007	89,3	89,9	93,1	97,6	93,3	96,7	98,2	98,4
- Benchmark*								
AVELLINO	92,0	93,6	95,6	97,9	95,0	97,7	98,9	97,9
CAMPANIA	80,7	86,3	86,7	90,3	86,2	90,9	89,9	93,7
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: AVPM040007	28,4	16,0	14,5	19,7	26,7	20,4	12,7	7,3
- Benchmark*								
AVELLINO	24,0	14,9	14,2	18,2	23,7	19,9	16,5	7,7
CAMPANIA	22,8	22,5	20,0	16,4	23,2	21,6	21,8	16,6
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: AVPM040007	100,0	100,0	100,0	-	90,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
AVELLINO	100,0	100,0	100,0	-	94,6	100,0	100,0	100,0
CAMPANIA	92,0	92,4	91,4	98,7	91,9	94,6	95,8	97,3
Italia	86,1	87,2	88,4	90,9	88,0	89,2	86,5	89,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: AVPM040007	37,0	28,6	50,0	-	22,6	26,9	19,0	36,4
- Benchmark*								
AVELLINO	35,0	28,6	50,0	-	17,9	27,5	19,0	36,4
CAMPANIA	27,3	24,6	34,3	22,4	19,4	24,6	20,5	25,7
Italia	25,6	28,3	26,4	21,3	23,2	25,5	25,5	20,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AVPM040007	87,2	89,5	95,3	89,7	94,1	97,2	93,7	91,7
- Benchmark*								
AVELLINO	94,2	94,3	95,4	96,1	90,5	94,1	93,1	95,9
CAMPANIA	89,3	91,0	90,6	93,0	91,1	93,3	91,9	93,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AVPM040007	20,2	30,6	30,0	25,7	20,0	24,3	22,5	25,4
- Benchmark*								
AVELLINO	20,3	19,7	17,1	18,9	17,7	17,9	18,0	14,6
CAMPANIA	20,1	21,6	21,9	19,6	20,0	19,7	20,5	17,9
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: AVPM040007	4,4	25,4	28,9	26,3	14,9	0,0	4,1	28,7	18,9	17,2	30,3	0,8
- Benchmark*												
AVELLINO	5,6	24,3	28,2	27,7	14,1	0,0	4,9	26,6	23,4	17,9	25,5	1,6
CAMPANIA	7,6	24,1	28,6	20,9	18,4	0,5	5,8	23,0	26,0	21,6	22,6	1,0
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: AVPM040007	3,7	35,8	23,5	19,8	17,3	0,0	11,6	28,1	17,4	31,4	11,6	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	6,8	25,0	28,1	21,2	17,5	1,4	5,5	24,8	26,7	24,2	17,9	0,9
CAMPANIA	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7	5,8	22,4	27,8	20,6	21,5	1,9
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: AVPM040007	0,6	0,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,7	0,4	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	1,8	0,9	1,2	1,0	1,7
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: AVPM040007	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
AVELLINO	1,7	0,0	0,0	0,0	-
CAMPANIA	1,0	0,5	1,5	0,0	0,0
Italia	1,4	0,9	1,4	1,1	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: AVPM040007	0,0	0,5	0,5	1,7	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,2	0,8	0,3	1,0	0,0
CAMPANIA	0,9	0,6	0,7	0,9	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: AVPM040007 - Benchmark*	1,7	0,6	0,9	0,0	0,0
AVELLINO	2,3	0,4	0,6	0,5	0,0
CAMPANIA	5,9	2,0	1,9	1,0	0,6
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: AVPM040007 - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	-
AVELLINO	3,6	0,0	0,0	0,0	-
CAMPANIA	6,1	3,8	3,5	0,5	0,0
Italia	6,5	3,4	2,8	1,2	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: AVPM040007 - Benchmark*	3,0	1,1	0,0	0,0	0,0
AVELLINO	1,9	1,2	0,6	0,6	0,9
CAMPANIA	4,7	2,4	2,5	1,4	1,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: AVPM040007	3,2	1,1	2,7	1,6	1,6
- Benchmark*					
AVELLINO	3,2	1,5	3,3	3,0	1,1
CAMPANIA	6,3	3,2	2,8	1,8	0,7
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: AVPM040007	3,1	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
AVELLINO	3,3	0,0	0,0	0,0	-
CAMPANIA	4,4	1,6	1,8	0,0	0,0
Italia	3,8	1,8	2,2	0,9	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: AVPM040007	3,4	2,2	3,5	1,7	0,8
- Benchmark*					
AVELLINO	5,0	2,9	2,2	1,2	1,0
CAMPANIA	6,1	4,2	3,6	2,0	1,0
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è sostanzialmente in linea con i dati del contesto territoriale di riferimento (media provinciale, regionale, nazionale), così come le percentuali di studenti con giudizio sospeso per i vari indirizzi. Analizzando nel dettaglio classi e indirizzi, si osserva che le maggiori concentrazioni di giudizio sospeso sono nelle classi prime dell'indirizzo linguistico e nelle classi seconda e quarta dell'indirizzo musicale.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo, nella maggioranza delle classi e degli indirizzi, come si evince dal raffronto con i risultati della scuola e i benchmark di riferimento. Pochi sono gli alunni che abbandonano la scuola per trasferirsi altrove, concentrati soprattutto nel biennio del linguistico, forse a causa della difficoltà dello studio di più lingue straniere contemporaneamente, e in prima e terza dello scientifico, anche in questo caso probabilmente per la difficoltà degli studi. I voti conseguiti nell'esame di Stato sono sostanzialmente in linea con i risultati delle altre scuole del territorio di riferimento.</p>	<p>Sarebbe necessario rinforzare le competenze di base degli alunni delle classi prime e terze, mediante corsi di potenziamento e rinforzo e di riflessione sullo studio della lingua madre, soprattutto nell'indirizzo linguistico, per aiutarli ad affrontare con maggiore sicurezza lo studio delle tre lingue straniere e del latino.</p> <p>Andrebbero organizzati corsi di recupero e potenziamento con metodologie didattiche innovative per gli alunni dell'indirizzo musicale, che spesso non riescono a combinare positivamente lo studio delle discipline curriculari e gli impegni pomeridiani legati allo studio degli strumenti.</p> <p>Le percentuali di studenti che riportano all'esame di Stato un voto superiore a 90 e la percentuale di lodi - per l'indirizzo scientifico - è inferiore al contesto geografico di riferimento, per cui sarebbe opportuno curare maggiori e più capillari azioni per la valorizzazione delle eccellenze. Si prende atto, infatti, che sono migliorate queste percentuali.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		2 - 3 - Con qualche criticità'
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		4 - 5 - Positiva
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		6 - 7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per questa sezione degli ESITI risultano "dati non disponibili", perche' a maggio 2015 hanno svolto la prova soltanto 8 studenti su circa 380 (poco più del 2%), a causa dell'ondata di scioperi e manifestazioni che ha investito il mondo della scuola. Già nel corrente anno scolastico, invece, la situazione è lievemente migliorata, perche' a maggio 2016 la prova Invalsi è stata svolta da 67 studenti su 350 circa delle classi seconde (19%).</p> <p>La scuola, grazie a un progetto di rete finanziato dall'USR Campania per l'attuazione del piano di miglioramento, ha svolto varie attività laboratoriali per la formazione dei docenti di italiano e matematica, sensibilizzando alcuni docenti allo svolgimento delle prove Invalsi, anche se non nella misura auspicata e prevista.</p>	<p>Purtroppo la scuola non dispone dei dati delle prove Invalsi svolte al termine dell'anno scolastico 2014/2015, per cui non è possibile esaminare dettagliatamente le criticità: tuttavia, l'analisi dei risultati del precedente triennio di riferimento fa presumere una situazione abbastanza consolidata, legata alla differenza degli indirizzi.</p> <p>Infatti, nei precedenti anni scolastici si è registrata una varianza (anche piuttosto elevata) fra le classi, che si deve considerare una criticità da migliorare e risolvere, poiché il primo biennio della scuola secondaria di primo grado deve assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità stabilite dal DM n. 139/2007 e dal Documento Tecnico allegato, che delinea gli assi culturali di riferimento. Anche le Indicazioni Nazionali dei Licei (DPR n. 89/2010) prevedono obiettivi di apprendimento comuni per l'Italiano per gli studenti dei vari indirizzi liceali, non differenziando volutamente i percorsi del primo biennio, mentre per la matematica ci sono alcuni argomenti comuni (ripresi dalle prove Invalsi) ed altri specifici differenti per i vari indirizzi di studio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti soprattutto mediante la valutazione del comportamento e adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto, che sono inseriti nel PTOF.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto è medio-alto, soprattutto in relazione al voto del comportamento, e abbastanza alto per quanto riguarda la certificazione delle competenze trasversali al termine del primo biennio (obbligo di istruzione).</p>	<p>La scuola non valuta in maniera sistematica tutte le competenze chiave, come ad esempio l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. Al termine di quest'anno scolastico 2015/2016 è stata elaborata la griglia di valutazione dettagliata per ciascuna delle otto competenze chiave e di cittadinanza, in collaborazione con altre scuole con le quali è stata istituita una rete, finanziata dall'USR Campania per la realizzazione del piano di miglioramento. Tuttavia la griglia non è stata sperimentata nelle classi, per cui si prevede di testarla ed eventualmente rettificarla o confermarla durante quest'anno scolastico, con il nuovo piano di miglioramento, in modo da rendere più consapevole l'assegnazione dei livelli delle competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo biennio, tenuto conto delle competenze chiavi (trasversali agli assi culturali).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
AVPM040007	72,6	72,6
69,2	AVELLINO	47,5
47,5		43,2
		CAMPANIA
45,5		45,5
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVPM040007	85,7	14,3	0,0	33,3	48,2	18,5	43,5	30,4	26,1	78,8	12,1	9,1
- Benchmark*												
AVELLINO	76,7	16,8	6,5	48,5	33,4	18,0	50,3	31,7	18,0	58,7	23,5	17,8
CAMPANIA	68,6	25,7	5,7	40,6	37,8	21,6	51,3	28,6	20,1	56,0	27,2	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVPM040007	78,6	21,4	0,0	55,6	18,5	25,9	52,2	30,4	17,4	75,8	15,1	9,1
- Benchmark*												
AVELLINO	73,3	19,8	6,9	54,5	27,9	17,6	54,5	23,2	22,3	55,3	22,5	22,2
CAMPANIA	69,4	21,2	9,3	49,4	29,4	21,2	53,4	22,8	23,8	57,7	21,8	20,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
AVPM040007	86,4	13,6
AVELLINO	83,5	16,5
CAMPANIA	77,8	22,2
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVPM040007	86,9	80,0
- Benchmark*		
AVELLINO	84,5	74,5
CAMPANIA	79,9	65,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVPM040007	liceo linguistico	7,3	15,6	25,7	30,3	17,4	3,7
- Benchmark*							
AVELLINO		6,1	15,0	32,2	29,0	14,5	3,3
CAMPANIA		6,6	21,1	31,6	27,8	10,1	2,7
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVPM040007	liceo musicale e coreutico	19,0	28,6	23,8	14,3	9,5	4,8
- Benchmark*							
AVELLINO		24,1	27,6	25,9	12,1	8,6	1,7
CAMPANIA		19,8	33,0	24,9	16,0	4,8	1,5
ITALIA		17,0	32,8	28,7	15,9	4,0	1,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVPM040007	liceo scientifico	3,9	14,6	30,1	26,2	21,4	3,9
- Benchmark*							
AVELLINO		3,2	14,6	24,8	30,2	19,4	7,8
CAMPANIA		4,1	14,8	27,0	30,3	16,4	7,4
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
AVPM040007	20,7	23,7	19,6
- Benchmark*			
AVELLINO	30,3	30,1	25,2
CAMPANIA	31,0	30,5	26,1
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
AVPM040007	10,3	5,1	23,1	30,8	30,8	0,0	5,4	18,9	24,3	18,9	32,4	0,1	3,6	28,6	17,9	35,7	14,3	0,0
- Benchmark*																		
AVELLINO	13,1	16,7	22,1	30,9	17,1	0,1	10,5	18,1	27,5	24,5	19,4	0,0	15,1	19,5	23,4	31,2	10,8	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,1	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
AVPM040007	7,2	69,1	5,0	8,6	10,1	9,3	60,8	9,3	2,1	18,6	25,0	44,6	17,9	7,1	5,4
- Benchmark*															
AVELLINO	14,7	54,0	6,2	8,7	16,4	12,4	54,2	7,1	7,5	18,8	12,0	66,5	4,1	7,0	10,4
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
AVPM040007	2,2	5,8	92,1	3,1	11,3	85,6	0,0	3,6	96,4
- Benchmark*									
AVELLINO	3,5	16,2	80,3	3,7	13,4	82,9	4,5	13,8	81,7
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: AVPM040007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AVPM040007	76,3	6,5	9,4	5,0	1,4	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*								
AVELLINO	52,0	7,4	15,6	8,5	6,6	4,4	5,3	0,2
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: AVPM040007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AVPM040007	59,8	9,3	12,4	7,2	6,2	0,0	5,2	0,0
- Benchmark*								
AVELLINO	56,9	7,3	18,0	5,2	6,9	2,6	2,8	0,2
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: AVPM040007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AVPM040007	53,6	12,5	30,4	1,8	0,0	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*								
AVELLINO	58,1	5,7	20,2	4,5	6,3	3,3	1,8	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il numero di studenti immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' almeno 30 su 60).</p> <p>Buoni i risultati complessivi raggiunti dagli studenti nell'universita', grazie anche alle attività di orientamento svolte per gli studenti degli ultimi due anni del corso di studi.</p>	<p>La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. In quest'ultimo caso, occorre precisare che la maggior parte degli studenti continua gli studi nel sistema universitario, visto che si tratta di un liceo, mentre pochi sono quelli che si fermano e si inseriscono direttamente nel mondo del lavoro.</p> <p>Andrebbe curato, fra l'altro, un maggiore collegamento con il Centro per l'Impiego in modo da illustrare le varie possibilità e opportunità offerte dal territorio.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	31,6	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	10,5	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	10,5	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	47,4	46,7	40,5
Situazione della scuola: AVPM040007	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	73,7	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	63,2	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	63,2	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	63,2	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	57,9	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	63,2	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,2	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,1	20,1	23,1
Altro	No	5,3	11,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto fa riferimento ai documenti ministeriali (dalle Indicazioni Nazionali dei Licei al Documento tecnico sull'obbligo di istruzione). Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e nella maggioranza dei casi fanno riferimento alle programmazioni dipartimentali.
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, piuttosto ridotte a causa della mancanza di fonti adeguati, vengono progettate in relazione al curricolo di istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha individuato i traguardi di competenza per ogni anno del corso di studi, ma fa riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento e al PECUP dei vari indirizzi di studio, inseriti nelle Indicazioni Nazionali dei Licei. Durante quest'anno scolastico la scuola, grazie al progetto di rete finanziato dall'USR Campania per l'attuazione del piano di miglioramento, ha iniziato a lavorare al curricolo verticale con altre scuole del primo ciclo e al curricolo di istituto, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali. La scuola non adotta una quota di flessibilità legata al curricolo di istituto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,5	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	15,8	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	31,6	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	42,1	34,2	36,1
Situazione della scuola: AVPM040007	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	78,9	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	63,2	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	57,9	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,2	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	36,8	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,7	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	73,7	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	68,4	58,3	51,8
Altro	No	10,5	6,5	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari, che si riuniscono per elaborare una programmazione comune per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi. Spetta poi ai consigli di classe verificare e revisionare la progettazione dipartimentale, ognuno però autonomamente (non per classi parallele).	Mancano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Per migliorare gli esiti e ridurre le sospensioni di giudizio, sarebbe opportuno progettare moduli e unità didattiche per il recupero delle competenze. La scuola dovrebbe rivedere periodicamente le scelte didattiche adottate e revisionare la progettazione almeno ogni bimestre nei consigli di classe e/o nei dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,1	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	64,3	56,9
Situazione della scuola: AVPM040007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,2	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,8	22,1	21,2
Situazione della scuola: AVPM040007	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,2	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,8	21,1	23,7
Situazione della scuola: AVPM040007		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta il curriculum previsto dalle indicazioni nazionali dei licei e gli insegnanti adottano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti e discipline, concordati e inseriti nel PTOF. Sono utilizzate prove comuni di ingresso per alcune classi e per alcune discipline.</p> <p>Grazie al progetto di rete finanziato dall'USR Campania per l'attuazione del piano di miglioramento, sono state costruite prove strutturate di italiano e matematica per le classi prime e seconde, ma non sono state somministrate al termine di quest'anno scolastico.</p>	<p>Sarebbe opportuno costruire e somministrare prove comuni per classi parallele per ogni anno di corso e per più discipline, utilizzando anche prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione, concordando criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>All'inizio del prossimo anno scolastico il collegio dei docenti e i dipartimenti decideranno la tempistica delle prove (iniziali, intermedie, e/o finali) e la struttura (per assi culturali al biennio e pluri-/inter-disciplinari al triennio).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,5	76,9	64,3
	Orario ridotto	5,3	3	8,7
	Orario flessibile	5,3	20,1	27
Situazione della scuola: AVPM040007	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,7	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,3	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,3	4,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	68,4	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta un orario di lezione standard, uguale per tutti gli studenti. Le attrezzature a servizio della didattica sono concentrate nei laboratori, ma a richiesta possono essere portate nelle classi.
I laboratori hanno i responsabili e i tecnici, che offrono un supporto ai docenti e agli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti non hanno pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali, perché la sezione staccata non ha un numero adeguato di laboratori (solo gli studenti della sede centrale accedono con maggiore sistematicità ai laboratori).
Nella sezione staccata mancano i laboratori di scienze naturali, per cui gli alunni devono spostarsi per raggiungere la sede centrale. Sarebbe auspicabile potenziare la rete wireless (del tutto assente nella sezione staccata) per consentire attività laboratoriali in aula con l'ausilio delle postazioni mobili in dotazione della scuola.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative mediante la formazione del personale docente, offrendo vari momenti di confronto e di collaborazione.
Durante quest'anno scolastico ci sono state molte occasioni di confronto fra docenti, grazie ai frequenti incontri su diverse tematiche (PNSD e ICT, laboratori di italiano e matematica, educazione alla salute, didattica laboratoriale, ecc.).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti partecipano alle opportunità formative offerte dalla scuola, per cui non sempre sono propensi all'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVPM040007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,4	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33,6	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,8	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AVPM040007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,4	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	27,3	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	78,8	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AVPM040007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,4	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,7	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVPM040007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	50,3	50,5	47,3
Azioni costruttive	29	31,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	29	46	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:AVPM040007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,23	1,3	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,3	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,4	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:AVPM040007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	27,09	32,6	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AVPM040007	Liceo Linguistico	99,9	99,8	116,8	117,8
AVELLINO		99,5	116,1	132,2	116,3
CAMPANIA		109,4	107,5	122,9	131,0
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AVPM040007	Liceo Musicale e Coreutico	105,1	143,8	129,9	126,9
AVELLINO		81,4	93,5	129,9	126,9
CAMPANIA		114,8	135,1	144,3	127,5
ITALIA		92,4	99,9	109,9	110,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AVPM040007	Liceo Scientifico	92,1	101,4	109,0	122,8
AVELLINO		89,2	96,6	100,0	110,4
CAMPANIA		92,0	97,4	111,4	117,8
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento fra gli studenti innanzitutto mediante la sottoscrizione del patto di corresponsabilità, il dialogo e il confronto nei vari momenti assembleari, ai quali partecipano anche esperti esterni.
Sono state curate particolarmente le attività legate all'educazione alla salute (corso sulla prevenzione delle dipendenze patologiche con esperti dell'ASL) e gli studenti hanno partecipato a iniziative socioculturali sul territorio, al di fuori del contesto scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non adotta strategie specifiche per la promozione e lo sviluppo delle competenze sociali, almeno non in maniera sistematica né egualmente diffusa in tutte le classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	35,7	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60,7	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,6	5,2	13,9
Situazione della scuola: AVPM040007		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: tutti gli insegnanti (curricolari e di sostegno) utilizzano una didattica inclusiva, progettando il PEI in sinergia e tenendo conto delle esigenze degli studenti e delle indicazioni delle famiglie. La scuola tiene conto delle esigenze degli alunni BES, progettando e aggiornando con regolarità i PDP.	Non vengono progettati interventi specifici per gli alunni stranieri da poco in Italia, che spesso incontrano difficoltà nello studio di varie discipline, non avendo ancora una sicura padronanza linguistica. Non vengono progettate attività su temi interculturali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AVPM040007	19	342
Totale Istituto	19	342
AVELLINO	2,6	35,9
CAMPANIA	3,8	50,4
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,7	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,5	9,5	14,7
Sportello per il recupero	No	26,3	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,2	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	5,3	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	52,6	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	6,5	18,6
Altro	No	15,8	17,6	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	42,1	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	63,2	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,1	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,4	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	89,5	86,4	91
Altro	No	10,5	9,5	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono progettati interventi di recupero in orario extracurricolare per alcune discipline, che sono abbastanza efficaci.</p> <p>Durante quest'anno scolastico i docenti assegnati sull'organico potenziato hanno offerto un valido supporto all'insegnamento di alcune discipline: sono stati realizzati, infatti, corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge, nonché ampliamenti dell'offerta formativa con corsi su discipline non presenti in organico di diritto (tedesco per gli studenti delle prime del liceo scientifico, diritto ed economia per gli studenti di tutti gli indirizzi). Sono stati realizzati alcuni corsi per la valorizzazione delle eccellenze (preparazione alle olimpiadi di italiano, matematica, fisica, ecc.).</p>	<p>Non sono previste attività sistematiche di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà, che andrebbero supportati con azioni specifiche e personalizzate in relazione alle diverse esigenze.</p> <p>Sarebbe auspicabile progettare moduli di recupero disciplinari per questi alunni per garantire il successo formativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:AVPM040007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	46,4	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	10,7	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,4	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	39,3	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	28,6	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	25	29,5	32,3
Altro	No	25	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si offre la possibilità agli studenti della scuola secondaria di primo grado di visitare la scuola durante l'Open Day, anche se non tutti ne usufruiscono. Inoltre, in alcuni casi vengono organizzate attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado. Grazie al progetto di rete con scuole del primo ciclo, sono stati presi contatti con docenti e dirigenti di scuole medie del territorio e abbiamo iniziato a delineare idee progettuali di interventi da realizzare in sinergia tra i due ordini di scuola, coinvolgendo alunni e docenti.	Non vengono realizzati incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, né per definire le competenze in uscita e in entrata. Non sono neanche realizzate attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado. Sarebbe auspicabile prevedere la trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:AVPM040007 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	39,3	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	53,6	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	42,9	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,9	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	17,9	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	57,1	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	82,1	78,2	82,4
Altro	No	10,7	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha intessuto attività di collaborazione con soggetti esterni per l'orientamento, utilizzando vari strumenti per presentare agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma.
Da quest'anno scolastico la scuola ha iniziato a organizzare attività di Alternanza Scuola Lavoro, coinvolgendo anche le famiglie degli alunni delle classi terze di tutti gli indirizzi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non progetta percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Non viene fatto un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, né si organizzano incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. sono state avviate attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, grazie all'Alternanza Scuola Lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e negli altri documenti programmatici e vengono condivise con i docenti nell'ambito del collegio e con il personale ATA in vari incontri assembleari o mediante comunicazioni interne. Vengono rese note anche all'esterno presso le famiglie durante frequenti incontri assembleari.	La missione dell'istituto e le priorità andrebbero condivise in maniera più diffusa con l'esterno, non solo con le famiglie. Quest'anno è stato modificato il sito dell'istituto proprio per garantire una migliore e più efficace comunicazione con l'esterno.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nelle riunioni degli organi collegiali e negli incontri del dirigente con le varie figure di sistema.	Non viene fatto un monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,7	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	46,4	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	17,9	31,5	28,7
	Più di 1000 €	0	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: AVPM040007	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVPM040007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27,2	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:AVPM040007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	124,30	80,35	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:AVPM040007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,11	84,71	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:AVPM040007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,58	39,74	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:AVPM040007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	74,29	48,62	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AVPM040007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	92	92,6
Consiglio di istituto	No	7,1	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	17,9	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	3,6	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AVPM040007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	50	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	39,3	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:AVPM040007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	64,3	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,1	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	10,7	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AVPM040007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,6	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	25	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,6	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	14,3	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:AVPM040007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	7,1	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,7	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,7	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	0	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:AVPM040007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	71,4	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	21,4	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	3,6	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:AVPM040007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17,9	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	78,6	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	64,3	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,9	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:AVPM040007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	39,3	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	32,1	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	25	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,4	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	57,1	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	0	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:AVPM040007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,4	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	25	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,1	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	3,6	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:AVPM040007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,45	16,4	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,8	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	48,31	39,6	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	11,24	32,2	35,5	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti fra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA.</p> <p>C'è un'alta Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)</p>	<p>Un'alta percentuale di insegnanti usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti), ma solo una bassa percentuale di questi percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS).</p> <p>Purtroppo c'è un'alta percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni rispetto ai benchmark di riferimento a causa delle numerose assenze del personale docente.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AVPM040007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	8,71	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AVPM040007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5318,50	9816,47	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AVPM040007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	40,29	113,17	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AVPM040007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	65,28	41,19	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AVPM040007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	25	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	28,6	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	28,6	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,9	23,7	31,5
Lingue straniere	0	10,7	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	14,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25	17,8	17,6
Sport	0	3,6	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	28,6	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	14,3	15,4	20,6
Altri argomenti	0	35,7	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:AVPM040007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,8	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:AVPM040007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	8,70	38,7	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:AVPM040007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: AVPM040007
Progetto 1	E' servito a innalzare il livello di conoscenza e competenza linguistica inglese di docenti e personale ATA, indispensabile per dare una prospettiva europea al proprio lavoro
Progetto 2	Sono state valorizzate le eccellenze, facendo partecipare gruppi di studenti a gare nazionali, in modo da incentivare e motivare gli alunni piu' validi
Progetto 3	Il progetto 'Primavera in musica' ha consentito di far conoscere il liceo musicale al territorio, facendo esibire i ragazzi durante saggi e manifestazioni

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	39,3	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	17,9	21,2	19
	Alto coinvolgimento	42,9	36	51,6
Situazione della scuola: AVPM040007		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha realizzato alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa ben incardinati nel PTOF, grazie soprattutto ai docenti dell'organico potenziato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' basso l'indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:AVPM040007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,6	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVPM040007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7,1	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,6	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,3	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	17,9	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	3,6	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	1	10,7	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:AVPM040007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	10,28	38,4	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:AVPM040007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	16,76	48,9	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AVPM040007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,37	0,5	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove alcuni temi ritenuti importanti per la mission dell'istituto. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è alta e variegata, in quanto investe vari ambiti curricolari ed extracurricolari.	Basso è il coinvolgimento degli insegnanti nelle azioni formative organizzate dalla scuola, che hanno una ricaduta limitata sull'azione didattica. Si auspica un maggiore coinvolgimento dei docenti soprattutto nelle attività formative previste e progettate nel piano di miglioramento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza il curriculum dei docenti per assegnare alcuni incarichi. Il comitato di valutazione ha elaborato i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti.	La scuola non raccoglie sistematicamente le competenze del personale docente per una migliore gestione e valorizzazione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AVPM040007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	53,6	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	46,4	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	32,1	24,6	22,8
Accoglienza	No	78,6	71,7	76,4
Orientamento	No	85,7	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	78,6	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,1	85,5	86,5
Temi disciplinari	Si	35,7	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	39,3	35,1	35,9
Continuita'	No	53,6	51,1	41,5
Inclusione	Si	71,4	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	39,3	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,4	46,2	44,4
Situazione della scuola: AVPM040007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AVPM040007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	22	9,3	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	7,5	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	22	3,6	2,3	2,9
Accoglienza	0	8,3	7,3	9,5
Orientamento	0	8,8	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,6	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	13	6,1	6,8	7,8
Temi disciplinari	132	6,4	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	22	7	5,6	5,1
Continuita'	0	7,8	4,3	4
Inclusione	28	6,6	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a vari gruppi di lavoro. Gli insegnanti producono documenti e materiali utili alla scuola, che mette a disposizione dei docenti materiali didattici e spazi laboratoriali per la condivisione. Soprattutto nell'ambito del progetto di rete finanziato dall'USR Campania per l'attuazione del piano di miglioramento sono stati costituiti laboratori disciplinari di italiano e matematica con insegnanti del primo e secondo ciclo, che hanno consentito lo scambio di buone pratiche metodologico-didattiche e la costruzione di materiali utili per il curricolo verticale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Andrebbero sistematizzati maggiormente i gruppi di lavoro fra docenti di tutte le discipline, che si dovrebbero riunire con maggiore frequenza. Anche i dipartimenti dovrebbero elaborare piani di lavoro aggiornati alle Indicazioni Nazionali e comuni per classi parallele, nonché documenti di programmazione delle competenze chiave e di cittadinanza condivisi da tutti i docenti. Sarebbe opportuno sensibilizzare i docenti allo sviluppo di alcune tematiche, come ad esempio le prove Invalsi: nell'anno scolastico 2014/2015 c'è stata una bassissima partecipazione alle prove, dovuta alla forte adesione agli scioperi da parte non solo degli studenti, ma anche dei docenti. La situazione è migliorata nell'anno scolastico 2015/2016, perché hanno svolto le prove 67 studenti su 350 circa (pari al 19%) ed è diminuito il numero dei docenti che hanno aderito agli scioperi in occasione della somministrazione delle prove. Si auspica una maggiore sensibilizzazione dei docenti verso le prove Invalsi, in modo da motivare gli studenti delle classi interessate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà' e qualità' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità' eccellente, utili per la comunità' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,9	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,6	6,8	23
Situazione della scuola: AVPM040007		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70	55,9	57,9
	Capofila per una rete	20	29	26,1
	Capofila per più reti	10	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: AVPM040007	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10	19,3	22,5
	Bassa apertura	10	2,1	8,2
	Media apertura	0	7,1	14,2
	Alta apertura	80	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: AVPM040007	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:AVPM040007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	35,7	32,9	48,7
Regione	n.d.	21,4	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	10,7	10,8	19,2
Unione Europea	n.d.	7,1	16,3	13,7
Contributi da privati	n.d.	0	5,8	8
Scuole componenti la rete	n.d.	35,7	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVPM040007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	0	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	10,7	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	64,3	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	17,9	8,6	10,5
Altro	n.d.	7,1	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:AVPM040007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	7,1	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	17,9	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	28,6	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	14,3	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	17,9	10,8	12,4
Orientamento	n.d.	7,1	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	39,3	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	0	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	3,6	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	3,6	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,7	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	21,4	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,7	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,6	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,6	8,3	10
Situazione della scuola: AVPM040007	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVPM040007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,6	35,1	40,4
Universita'	Si	46,4	62,5	66,9
Enti di ricerca	Si	21,4	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	49,2	46,8
Soggetti privati	No	50	50,2	59,2
Associazioni sportive	Si	10,7	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	50	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	57,1	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	39,3	39,4	42,7
ASL	Si	42,9	45,8	52,4
Altri soggetti	No	17,9	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AVPM040007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	78,6	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
AVPM040007			X
AVELLINO	2,0		97,0
CAMPANIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	50	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	25	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	21,4	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	3,6	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: AVPM040007 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:AVPM040007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	14,7	13,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi soprattutto con l'università per la realizzazione di alcuni progetti formativi e intesse raccordi sistematici con l'ASL e altri enti territoriali per il supporto di alcune tipologie di alunni. Sono state stipulate varie convenzioni con Enti Pubblici e aziende private per l'Alternanza Scuola Lavoro. E' stato sottoscritto un accordo di rete con altre scuole statali e paritarie del territorio per elaborare un progetto per l'attuazione del piano di miglioramento, che ha ricevuto un finanziamento di 10.000 euro dall'USR Campania. La scuola è capofila della rete e l'esperienza è stata talmente positiva che già si pensa di rinnovare la rete per il prossimo triennio, aprendo ad altre scuole che hanno fatto richiesta di adesione.	Bisognerebbe creare altre reti di scuole per aprirsi adeguatamente al territorio mediante accordi formalizzati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVPM040007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,04	24,4	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	20	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	4	0,7	0,9
Situazione della scuola: AVPM040007		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AVPM040007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	50,87	33,2	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	78,6	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	7,1	16,6	15,6
Situazione della scuola: AVPM040007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, presentando il PTOF in alcuni momenti assembleari e raccogliendo proposte e suggerimenti. I genitori vengono coinvolti attivamente anche nella formulazione di alcuni documenti importanti, quali il Regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità. La scuola utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola.	Mancano forme di collaborazione con le famiglie per la realizzazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, ma soprattutto mancano ancora adeguati strumenti online per la comunicazione con le famiglie.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare la percentuale di alunni che partecipano alle prove Invalsi	Programmare prove strutturate per classi parallele da alternare alle prove tradizionali per varie classi e per tutte le discipline
		Ridurre in maniera significativa la varianza fra le classi, assicurando a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze	Migliorare la formazione delle classi per assicurare l'eterogeneità delle stesse ed evitare che le disparità siano concentrate in alcune sezioni
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzamento del livello degli esiti delle prove standardizzate nazionali
	Competenze chiave e di cittadinanza	Utilizzare strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Costruzione e utilizzo di una rubrica efficace e comune di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza a supporto della certificazione
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' necessario attivare percorsi didattici per il miglioramento dell'offerta dell'istituzione nel suo complesso e delle metodologie didattiche dei docenti. Il percorso formativo dei docenti terrà conto degli apprendimenti raggiunti dagli allievi (curricolo raggiunto), della validità delle scelte didattiche, della efficacia dell'offerta formativa e infine dell'ampiezza, profondità e coerenza del curricolo effettivamente svolto (curricolo effettivo) e della sua corrispondenza con il curricolo programmato, al fine di raggiungere miglioramenti per tutti i livelli di apprendimento. Occorre migliorare la formazione delle classi per assicurare l'eterogeneità delle stesse ed evitare che le disparità siano concentrate in alcune sezioni e/o in alcuni indirizzi, assicurare l'equità dei risultati rispettando l'equa distribuzione degli alunni nelle classi per livelli di apprendimento, operare per gruppi di livello e/o per gruppi eterogenei o elettivi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per competenze e per classi parallele, elaborando programmazioni di classe e disciplinari sulla base di modelli condivisi
		Utilizzare modelli di progettazione-valutazione condivisi dai dipartimenti e dai consigli di classe per la certificazione delle competenze

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	<p>Potenziare le azioni di continuità con docenti e alunni delle scuole del primo ciclo e di orientamento con le università e il mondo del lavoro</p> <p>Sistematizzare le procedure mediante strumenti da utilizzare in modo diacronico nel quinquennio e non solo all'inizio e alla fine del corso di studi</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Sensibilizzare i docenti allo svolgimento delle prove Invalsi per garantire una maggiore partecipazione degli studenti</p> <p>Sistematizzare gli incontri periodici di formazione e confronto dei docenti per produrre documenti di progettazioni comuni e per competenze</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Incidendo in maniera efficace sulla formazione e sulla motivazione dei docenti, è possibile migliorare gli apprendimenti degli studenti, mediante la progettazione e l'utilizzo di progettazioni comuni per competenze condivise dall'intera comunità scolastica. Inoltre, è opportuno curare diacronicamente la continuità in entrata (dal primo ciclo) e in uscita (verso l'università e il mondo del lavoro) per costruire un curriculum che possa sviluppare e potenziare le competenze degli studenti, mediante la costruzione di strumenti e procedure di raccordo con gli altri gradi del sistema di istruzione e formazione che possano essere utilizzati sistematicamente in tutte le classi e con tutti gli alunni.